

Italia-Svizzera: patenti, rinnovato l'accordo per il riconoscimento reciproco



Rinnovato l'accordo per il riconoscimento **reciproco Italia-Svizzera** in materia di **patenti di guida**, la cui attuazione ha ricadute importanti per la vita dei cittadini dei due Paesi, in particolare per i **lavoratori**

Il documento è stato siglato dal sottosegretario agli Esteri, **Benedetto Della Vedova**, e dalla Segretaria di Stato svizzera, **Livia Leu**.

Nel corso dell'incontro con la Segretaria di Stato Leu alla Farnesina, Della Vedova ha affrontato lo stato delle **relazioni bilaterali**, in particolare la promozione della lingua e della cultura nel mondo e la cooperazione scientifica, nonché i rapporti tra **Unione Europea** e **Svizzera** e i negoziati sull'Accordo Quadro Istituzionale. Il Sottosegretario ha rimarcato "la solidità dei **rapporti bilaterali tra Italia e Svizzera**, radicata nelle relazioni storiche di prossimità e di amicizia, che comportano intensi rapporti economici (la Svizzera è il quarto Paese di destinazione del nostro export) e un proficuo dialogo politico, che è necessario continuare a rafforzare".

Per forte e strutturata collaborazione tra i due Paesi

Della Vedova si è poi soffermato sulle forti relazioni culturali e sulla proficua cooperazione in ambito scientifico ed aeronautico. In particolare ha espresso apprezzamento per le iniziative svizzere a tutela dell'italiano nell'ambito del quadrilinguismo nazionale e ha auspicato "una ancor più forte e strutturata collaborazione tra i due Paesi nella promozione e diffusione nel mondo della lingua italiana, elemento fondamentale del legame privilegiato tra Italia e Svizzera".

Sui rapporti tra Unione Europea e Svizzera e sull'Accordo Quadro Istituzionale, Della Vedova ha sottolineato: "Riteniamo che l'accordo sia giusto ed equilibrato in quanto fornisce un quadro unitario e coerente necessario per le relazioni Ue - Svizzera e permette il rafforzamento della partecipazione di quest'ultima al mercato interno. L'Italia - ha aggiunto - è aperta a proposte costruttive per superare l'attuale impasse, sempre con l'obiettivo di tutelare aspetti fondamentali dell'acquis e degli interessi dell'Unione, in particolare nell'ambito della **libera circolazione delle persone**".